

Roma, data del protocollo

AI SIGGI PREFETTI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA TRENTO

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Lavoro,
Formazione, Istruzione e Famiglia
Servizio Politiche del Lavoro
TRIESTE

ALLA REGIONE SICILIANA Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro PALERMO

ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO Servizio Mercato del Lavoro BOLZANO

ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Lavoro
TRENTO



<u>e, p.c.</u>

AL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle politiche di integrazione
ROMA

ALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO ${\hbox{\hbox{\it ROMA}}}$

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- Gabinetto
- D.G.I.T. – Unità Visti
ROMA

AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE - Gabinetto $\underline{\text{ROMA}}$

AL MINISTERO DEL TURISMO
- Gabinetto
ROMA

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Direzione Centrale dell'Immigrazione
E della Polizia delle Frontiere
ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA PROGRAMMAZIONE E I SERVIZI GENERALI Ufficio II – Sistema Informatico del Dipartimento $\underline{\text{SEDE}}$



OGGETTO: D.P.C.M. 27 settembre 2023" Programmazione dei flussi di ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023 – 2025". - Attribuzione territoriale delle quote relative all'anno 2024 per ingressi per lavoro subordinato (stagionale e non) ed autonomo (conversioni permessi di soggiorno) ex artt. 6 e 7.--

Nel far seguito alla circolare interministeriale n. 1695 del 29 febbraio 2024 relativa alle indicazioni operative sui *click day* per l'anno 2024, si informa che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto, con la nota n. 0001109 del 10 aprile u. s. che per pronto riferimento si allega, ad attribuire agli Ispettorati d'Area Metropolitana (IAM), agli Ispettorati Territoriali del Lavoro (ITL), alle Regioni e alle Province Autonome le quote relative ai flussi 2024 per lavoro subordinato (stagionale e non) ed autonomo (conversioni di permessi di soggiorno) di cui agli artt. 6 e 7 del DPCM in oggetto, ai fini del rilascio del nulla osta al lavoro da parte di codesti Uffici.

Il sistema SPI 2.0, con riferimento agli ingressi di lavoratori non comunitari per lavoro subordinato stagionale e non, impegnerà pertanto automaticamente le quote che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assegnerà sul sistema SILEN, previste a livello provinciale, per singolo modello di domanda ed ordinate cronologicamente, ai fini del rilascio dei nulla osta da parte degli Sportelli Unici per l'Immigrazione nei termini previsti dalla normativa.

Per quanto riguarda, invece, le quote previste per conversioni di permessi di soggiorno in lavoro subordinato ed autonomo, ai sensi dell'art. 6, comma 5 lett. a) e b) e comma 6 del citato DPCM, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro competente provvederà ad impegnare definitivamente la relativa quota ed a rilasciare il parere di competenza allo Sportello Unico per l'Immigrazione.

Ciò premesso, sulla base delle istanze di nulla osta al lavoro pervenute sul sistema SPI 2.0, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato a livello territoriale agli Ispettorati Territoriali del Lavoro, tramite il sistema informatizzato SILEN, per l'anno 2024, le quote di cui all'allegata nota.

Si evidenzia che le restanti quote, non ripartite a livello territoriale, restano nella disponibilità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che provvederà all'assegnazione con successive comunicazioni, sulla base delle specifiche richieste pervenute agli Sportelli Unici per l'Immigrazione e su segnalazione al citato Dicastero da parte degli Ispettorati Territoriali del Lavoro.

Da ultimo si evidenzia che, qualora vengano rilevate a livello territoriale quote significative non utilizzate, il citato Dicastero provvederà a ripartire diversamente tali quote, in base alle effettive necessità riscontrate sul mercato del lavoro, ai sensi



dell'art. 9, comma 2, del DPCM, fermo restando il limite massimo complessivo di quote previsto dall'art. 5.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO DIRETTORE CENTRALE